

**91 P. FULGENZIO PASTORELLI. Ritiro Presentazione. (28)  
Vetralla, 22 febbraio 1748. (Originale AGCP)**

*Comunica la paterna accoglienza avuta dal Papa. Parla ancora della fondazione di S. Tommaso in formis e della sua speranza in Dio nelle opposizioni contro la Congregazione.*

Iesu Christi Passio

Car.mo P. Rettore amatis.mo,

Martedì 20 corrente fu il mio arrivo a questo sacro Ritiro, di ritorno dalla fondazione di Ceccano. Mi sono fermato pochi giorni in Roma, sono stato all'udienza di Nostro Signore che mi ha accolto con somma carità, ed ho incamminato bene le cose, tanto per l'ordinazione per cui uscirà un Breve, come per il Ritiro di S. Tommaso *in formis* dove andiedi con l'architetto di San Pietro per prender le misure ecc., e spero che presto uscirà il consenso del Capitolo.

Non le do altre notizie perché il secondo giorno di quaresima parto per Toscanella, ed ivi mi fermerò dei giorni per trattare l'affare del Ritiro, che senza dubbio bisognerà fondare; e poi mi porterò costì a codesto sacro Ritiro, dove spero potermi ritrovare verso li cinque marzo. Pertanto lo prego a far fare qualche diligenza per procurare un calesse che venga sino a Montalto domenica sera 3 marzo, dove, se il tempo sarà buono, mi ritroverò senz'altro, o almeno venga lunedì mattina sino al Chiarone, ma se fosse in Montalto sarebbe meglio perché io ho avute febbri feroci in Ceccano, sebbene ora sto bene e in mediocri forze. Spero che il signor Sancez le faccia tal carità o il signor Binetti, in caso non vi sia in casa dei signori Grazi, quali mi farà salutare unitamente agli altri benefattori, con tutti i nostri fratelli e figli in Cristo di così che spero di abbracciare presto *in Domino* e preghino assai e v'interpongano Maria Santissima, perché il diavolo non dorme e fa rumore anche contro il già fondato Ritiro, essendo disposti all'armi i frati oltre le contraddizioni fatte di prima. Ma *quis contra nos? Si Deus pro nobis* [Rm 8, 31]? Ma bisogna orare.

Vi sono aperture di cose di gran gloria di Dio, se i gravissimi miei peccati non impediscono: *os ad os loquemur*[2 Gv 1, 12]. Si abbia cura assai per amore di Dio. Mi saluti il P. Vice Rettore amatissimo, *et omnes in Domino*. La lettera responsiva me la mandi a mano in Toscanella, dove sarò venerdì e sabato 1 e 2 di marzo, e gliela faccia raccomandare, acciò la lascino all'oste, che me la mandi in casa Tozzi per mia regola, e m'avvisi se il calesse verrà a Montalto o al Chiarone per regolarli.

Scrivo in fretta e l'abbraccio *in Domino* con salutarli per parte di questo Ritiro. Gesù li benedica tutti. *Amen*. Io sono sempre più di vero cuore.

Di V. R.

Ritiro di S. Angelo ai 22 febbraio 1748 di partenza per Toscanella, e per costì ai 29 febbraio.

Indeg.mo Servo Aff.mo  
Paolo della Croce

Io spero di poter essere senz'altro a Montalto sabato sera 2 marzo, perché in due giorni posso senza dubbio sbrigarmi da Toscanella, e perciò la domenica prima ben per tempo partirò da Montalto verso Orbetello; onde sarà bene che venga il calesse e parta a buon'ora da Orbetello per ritrovarmi al Chiarone o poco più in là verso la macchia; ed in caso succedesse al contrario di dover essere la sera in Montalto, il che non credo, potrà il detto calesse venire a Montalto. La prego altresì domenica sera 3

marzo fare che si trovi un nostro religioso in Orbetello, acciò m'accompagni per la città, perché vengo solo (1).

A Toscanella starò giovedì e venerdì primo di marzo, e sabato 2 detto partirÚ per Montalto.

## 91

1. Era norma canonica che i religiosi andassero sempre in due e Paolo vuole evitare che in città abbiano a criticare se lui fosse andato solo.